

Scheda per la Redazione del Rapporto di Riesame (dal 2013-14)

Denominazione del Corso di Studio : SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI

Classe : L-36

Sede : BARI Dipartimento: Scienze Politiche

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Maria Gabriella SFORZA (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Giugliano Giovanni, Nicolò Di Pace (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof.ri : Suppa Silvio, Chiarello Francesco, Pellicani Michela, Longo Gianfranco, Nalin Egeria, Scarcelli Ivan, Corriero Valeria, Chiantera Patricia, Santoro Roberta.

Dott.ssa Nicoletta Racanelli (Tecnico Amministrativo con funzione di segreteria e supporto tecnico-amministrativo)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il 18-11-2013 si sono riuniti la prof.ssa Sforza e la dott.ssa Nicoletta Racanelli per lavori preparatori per la compilazione delle Schede Riesame.

Il gruppo di lavoro ha operato in modalità plenaria i giorni 15-01 e 24-01-2014.

Per necessità di semplificazione organizzativa, la Commissione nelle giornate del 17-01, 21-01, 22-01 e 23-01-2014, si è suddivisa in tre sottogruppi secondo l'afferenza di ciascuno dei membri ai vari Corsi di Studio.

Non sono stati consultati appositamente Rappresentanti del mondo del lavoro poiché l'incontro è stato effettuato l'8 gennaio 2014 al fine di meglio formulare l'Offerta Formativa per il 2014-15.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **27 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 27 gennaio 2014, ha espresso, all'unanimità, giudizio positivo sul Rapporto di Riesame 2014.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: incentivazione delle immatricolazioni

Azioni intraprese: I docenti del Dipartimento hanno realizzato numerose iniziative: la periodica presentazione del CdS agli studenti delle scuole medie superiori della provincia (e talora della regione), la partecipazione a saloni per gli studenti (Campus Orienta), la partecipazione a convenzioni che prevedono lo svolgimento di corsi di pre-orientamento tematici agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori (al momento avviata in fase sperimentale con il Liceo Orazio Flacco di Bari).

Stato di avanzamento: è stata verificata una notevole partecipazione e un vivace interesse degli immatricolati al Cds.

Obiettivo n. 2: recupero studenti inattivi e fuori corso

Azioni intraprese:

rimotivazione e rinnovato orientamento agli studi e al conseguimento del titolo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

è stata istituita, nell'ambito di un progetto di Ateneo, una commissione specifica che sta lavorando, mediante la realizzazione di incontri collettivi e/o colloqui individuali, nella prospettiva della rimotivazione e rinnovato orientamento agli studi e al conseguimento del titolo.

Stato di avanzamento:

è stato verificato un effettivo ritorno degli studenti fuori corso finora coinvolti alla pratica degli esami e al compimento del corso fino all'esame finale di laurea.

L'esito di questa procedura di rimotivazione ha offerto dati concreti di efficacia.

Obiettivo n. 3: recupero debiti formativi a seguito dell'esito dei test ministeriali di autovalutazione

Azioni intraprese: sono state organizzate tre tornate di somministrazione di test ministeriali di autovalutazione

Stato di avanzamento: sono stati successivamente organizzati corsi di recupero dei debiti formativi per quanti hanno riportato debiti su una, due o tutte e tre le aree disciplinari.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati sugli immatricolati al primo anno (aa.aa. 2010/11-2013/14, questi ultimi ancora provvisori), dopo un andamento altalenante tra il 2010/11 e 2012/13, nel 2013/14 presentano una leggera crescita (2012/13 - 2013/14: 143, con un incremento del 4,4%). Un medesimo andamento altalenante si rileva quanto alla numerosità degli iscritti al primo anno per gli aa.aa. 2010/11-2012/13 (rispettivamente 180, 145, 183 e 144); nell'a.a. 2013/14 il numero degli iscritti resta stabile.

Il decremento degli iscritti nell'a.a. in corso rispetto al precedente (aggiornati a settembre 2013) è peraltro in linea con il calo delle iscrizioni in Italia e, in termini assoluti, corrisponde al dato dell'a.a. 2010/2011.

Gli iscritti al primo anno sono in leggera maggioranza costituiti da donne (53%). La provenienza geografica rivela il medesimo andamento altalenante dei dati: dall'a.a. 2010/11 al 2012/13 si registra, infatti, una prevalenza di studenti

provenienti da altri comuni della provincia di Bari, ulteriormente accentuata nell'a.a. 2013/14 (dal 35% al 43%). Benché questa tendenza si riscontri anche a livello di intero Ateneo - presumibilmente per le difficoltà indotte dal contesto di crisi economica - il CdS in esame risulta meno centrato, rispetto alla media di Ateneo, sul contesto strettamente comunale-provinciale rivelando una maggiore attrattività nei confronti di studenti provenienti da un ambito territoriale più ampio (la percentuale di iscritti extra-provincia del CdS è pari a 40 mentre per l'Ateneo è pari a 37).

Quanto al tipo di maturità di provenienza degli studenti, nell'a.a. 2013/14, si riscontra una netta prevalenza di quelli provenienti dai licei (61,4%) rispetto a quelli provenienti dagli istituti tecnici (26,9%) e professionali e di altro tipo (11,7%). Si riscontra, negli ultimi tre aa.aa. una progressivo decremento degli iscritti provenienti dai licei (68,3% nell'a.a. 2010/11). Degno di nota risulta il numero di iscritti con titolo di studio acquisito all'estero, tra i più alti dell'intero Ateneo.

Relativamente al voto di maturità degli iscritti al primo anno del CdS, negli ultimi tre aa.aa. si registra un aumento, particolarmente significativo in corrispondenza dell'a.a. 2013/14, degli iscritti con voto di maturità superiore a 80: per la classe 80-99 si passa dal 30,3% del 2010/11 al 38,6% del 2013/14 e per i voti 100 e 100 e lode dal 4,8% al 11,0%.

Il tasso di inattività è decrescente (8,7% nella coorte 2010/11; 3,8% nella coorte 2011/12) (dati SUA 2013).

Con riguardo alla verifica delle conoscenze iniziali, sono state organizzate tre tornate di somministrazione di test per la verifica dei saperi essenziali e circa l'80% degli immatricolati ai tre CdS triennali del Dipartimento ha superato i test. Gli iscritti al I anno sono in piccolissima percentuale part-time (2,9% a.a. 2011/12, 2,2% a.a. 2012/13, 3,5% a.a. 2013/2014) e gli studenti fuori corso (in crescita negli ultimi aa.aa.) manifestano un positivo decremento dal 25,7% (a.a. 2012/13) al 23,8% (a.a. 2013/14).

Per la coorte 2009/10 i passaggi e i trasferimenti sono particolarmente esigui, in confronto ad altri CdS; il tasso di abbandono è del 34%.

I dati relativi al percorso di studio vanno dal 2009 al 2012 (con aggiornamento a dicembre 2013). La media CFU/immatricolati è stabile (25,5 coorte 2012); il 70% ha acquisto, in media, più di 20 CFU e il 27,4% (media Dipartimento 22,5%) ne ha acquisiti oltre 40.

È notevole l'incremento del tasso di superamento esami (coorte 2009 30,3%, coorte 2012 53,4%); la media dei voti positivi (>17) risulta stabile; il 72,1% prende più di 24/30. Per quanto concerne il tasso di abbandono al II anno, si registra un positivo calo rispetto ai precedenti aa.aa. (da 53,1% coorte 2011 a 46,7% coorte 2012).

Nell'anno solare 2012, è uguale il numero di laureati in corso e fuori corso; i fuori corso lo sono di 1 anno; il 62,5% si è laureato con votazione tra 100/110 e 110/110 e lode.

Il CdS concentra la maggioranza degli studenti in mobilità internazionale (Erasmus in uscita) dell'intero Dipartimento; il numero è stabile negli aa.aa.

I dati appena illustrati sembrano indicare che, di norma, i requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS e che i risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione. Inoltre, il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione. Tuttavia, al fine di favorire un ulteriore decremento degli abbandoni e del numero degli studenti inattivi e fuori corso, sono allo studio dei competenti organismi del Dipartimento modifiche dell'offerta formativa, volte a dimensionare e distribuire al meglio il carico didattico durante il percorso di studi. Si nota un miglioramento nella comunicazione dei dati da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo che tuttavia necessiterebbero di una elaborazione più complessa e centralizzata.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: recupero dei debiti derivanti dai test di autovalutazione.

Azioni da intraprendere:

si propone di individuare docenti referenti per ciascuna delle unità dei sistemi di sapere unificati (cultura generale, lingue straniere, logica e matematica) al fine di colmare le lacune di base riscontrate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi di Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico-amministrativo) e di acquisizione di altri spazi nei limiti delle determinazioni degli organi centrali. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computa che possano decorrere già dall'a.a. 2013/14 mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 2: incremento delle iscrizioni

Azioni da intraprendere: maggiore e più ampia (a livello territoriale) divulgazione delle informazioni relative al CdS (obiettivi formativi, competenze offerte, sbocchi professionali, periodi di stage, etc.); potenziamento dei contatti tra studenti e mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Prosecuzione della partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione del CdS agli studenti delle scuole medie superiori, implementazione dei corsi di pre-orientamento tematici agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori, realizzazione di materiale informativo (sotto forma di documenti cartacei e/o informatici e di filmati audiovisivi), implementazione di incontri presso gli ordini professionali; miglioramento dello spazio web dedicato alla presentazione del CdS; stipula o implementazione di convenzioni con istituzioni internazionali, organizzazioni internazionali e non governative, ordini professionali, per la frequenza di un periodo di stage da parte degli studenti.

Obiettivo n. 3: recupero studenti inattivi e fuori corso

Azioni da intraprendere: le misure possibili ricalcano quelle già sperimentate (quadro 1° obiettivo n. 2) e cioè seguitano ad alimentarsi di convocazioni individuali degli studenti inattivi e fuori corso allo scopo di intervenire sulle situazioni più critiche *ad personam*, adottando anche la tecnica della rimotivazione collettiva e individuale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

prosecuzione dei lavori della commissione, già istituita dal Dipartimento nell'ambito di un progetto di Ateneo, che opera mediante la realizzazione di incontri collettivi e/o colloqui individuali nella prospettiva della rimotivazione e rinnovato orientamento agli studi e al conseguimento del titolo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Erasmus

Azioni intraprese:

ottimizzazione e ampliamento offerta Erasmus

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato attivato uno sportello Erasmus di Dipartimento con funzioni di orientamento e di informazione sui bandi relativi alla presentazione delle domande e raccolta documentazione.

Obiettivo n. 2: offerta formativa

Azioni intraprese:

considerazione delle criticità emerse nel rapporto del Riesame 2013 e promozione iniziative a riguardo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato organizzato un incontro/seminario con i Direttori di altri Dipartimenti di Scienze Politiche di Università italiane per il confronto e l'analisi degli strumenti e delle metodologie per il miglioramento della didattica e dell'offerta formativa. La Commissione paritetica propone nuove iniziative volte ad approfondire i possibili interventi migliorativi.

Obiettivo n. 3: dotazione infrastrutturale

Azioni intraprese:

recupero spazi per lo studio e lo svolgimento delle attività didattiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: creazione di 2 laboratori linguistici di piccola e media dimensione; creazione di uno spazio comune (aula 18) per gli studenti dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Giurisprudenza.

Obiettivo n. 4: accavallamento date esami

Azioni intraprese: riorganizzazione del calendario di esami.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: coordinamento realizzato dalla Segreteria competente in relazione all'anno solare in corso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Con riferimento ai dati dei questionari studenti (a.a. 2011/12), la valutazione riguardo a testi e programmi risulta in larga misura positiva. Non sono pervenute segnalazioni riguardo all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti e alla corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione; positivo il giudizio

degli studenti sulla corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti.

Per quanto riguarda la qualità e la coerenza tra i diversi insegnamenti, non risultano particolari criticità.

Al contrario, gli insegnamenti vengono arricchiti e sostenuti da altre attività interdisciplinari di tipo seminariale.

Nei Consigli di Dipartimento, sono emersi problemi sulla pubblicazione di date e orari delle lezioni e accavallamento di appelli di esame, già evidenziati nel rapporto di riesame 2013. Su di essi, alcune azioni correttive sono state già intraprese (riquadro 2-a).

I questionari studenti evidenziano elementi di criticità, con punteggi prevalentemente negativi, nelle valutazioni sugli spazi e attrezzature utilizzabili (per la descrizione delle attuali infrastrutture didattiche e formative, v. riquadro B.4 SUA), la necessità di incrementare tali spazi (biblioteche e aule di studio) e migliorare i supporti già a disposizione. Si segnala tra le azioni correttive intraprese (per i dettagli riquadro 2-a) la creazione di 2 laboratori linguistici e di spazio condiviso (aula 18) per studenti dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Giurisprudenza. Al momento non risultano iscritti al CdS studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento per i quali si renda necessario richiedere ai competenti organi di Ateneo specifici ausili.

Dai questionari degli studenti emerge un giudizio complessivamente positivo sugli aspetti relazionali (rapporti con docenti, rapporti tra studenti, complessivo svolgimento e orari didattica), benché si rilevi un livello insoddisfacente sull'utilizzo di sussidi didattici di aula, probabilmente dovuto alla metodologia di insegnamento di un CdS di carattere prevalentemente umanistico.

È sufficiente la valutazione sulla sollecitazione di prove intermedie del superamento degli esami a fine corso, con un incremento positivo rispetto al passato. Come risulta dalla scheda SUA, il Consiglio di Dipartimento (e, prima ancora, di Facoltà) ha discusso più volte la possibilità di istituire prove intermedie per gli insegnamenti, ritenendole non sempre efficaci data la durata dei corsi.

Il giudizio dei laureati (rapporto annuale Alma Laurea 2013) è positivo per oltre l'80% degli intervistati e il 63% si riscriverebbe allo stesso Cds nello stesso Ateneo. La percezione della positiva sostenibilità del carico di studio si attesta oltre il 90%.

Orari e calendari delle lezioni sono pubblicati sul sito del Dipartimento nonché negli spazi fisici del Dipartimento.

Le attività realizzate dal Dipartimento per i servizi di orientamento agli studenti in ingresso e di orientamento e tutorato in itinere sono effettuate nell'ambito di progetti e convenzioni attuati dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT).

Con riguardo all'orientamento e tutorato in itinere, il Consiglio di dipartimento ha deliberato di conferire ad ogni docente funzioni di orientamento e tutorato degli iscritti (v. riquadro B5 SUA). La segreteria studenti svolge servizi per l'orientamento e tutorato in itinere per gli iscritti: le informazioni sono rese pubbliche mediante avvisi sul sito del Dipartimento.

Attività di orientamento in ingresso vengono svolte con l'ausilio di tutor attribuiti dagli Uffici di Ateneo (v. riquadro B5 SUA)

Il Dipartimento ha stipulato accordi per la mobilità degli studenti (Erasmus: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/servizi-agli-studenti-1/assistenza-e-accordi-per-la-mobilita-internazionale-degli-studenti>) e intrapreso azioni di ottimizzazione (riquadro 1.a).

Con riferimento all'accompagnamento al lavoro, il Dipartimento usufruisce del servizio "Job Placement" di Ateneo e si avvale del supporto dei propri organi amministrativi, con riguardo alle segreterie studenti. Tra le attività di accompagnamento al lavoro si segnala la stipula di numerose convenzioni con enti e aziende, finalizzate a far svolgere agli studenti stage ed esperienze di avviamento al lavoro (per l'elenco convenzioni attive v. riquadro B5 SUA).

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono state oggetto di discussione nell'ambito di Consigli di

interclasse e di dipartimento, con riferimento alla questione delle prove intermedie, della tipologia delle medesime e degli esami finali; delle strutture; dei supporti didattici; calendari didattici e sovrapposizione appelli di esame.

Le modalità dei svolgimento degli esami risultano sufficienti ed efficaci; tuttavia, dalla relazione della Commissione paritetica, emerge l'opportunità di una riapertura del dibattito sull'eventualità di introdurre prove intermedie e finali in forma scritta.

Dai dati esaminati, emerge che le risorse e i servizi non sempre appaiono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti; tuttavia, come risulta dai dati AlmaLaurea e dai contatti con parti sociali e ordini professionali di cui riferisce anche la Commissione paritetica, di norma, i contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e le capacità di applicarle. Con riferimento specifico a questo CdS, la relazione della Commissione paritetica, rifacendosi alle opinioni espresse da studenti e dalle parti sopra indicate, suggerisce di prestare maggiore attenzione alla comprensione dei fenomeni della globalizzazione e della multiculturalità per migliorare il raggiungimento delle competenze richieste dal sistema economico e produttivo, sia nazionale che locale.

Oltre a quelle sopra indicate, non sono pervenute ulteriori segnalazioni tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche, né sono noti ulteriori eventuali altri fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento.

Si nota un miglioramento nella comunicazione dei dati da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo che tuttavia necessiterebbero di una elaborazione più complessa e centralizzata.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: discussione questionari-rilevazione opinione studenti

Azione da intraprendere: si propone di valorizzare le positività rilevate dagli studenti e di avviare una discussione critica sugli interventi correttivi rispetto alle negatività segnalate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Consiglio di dipartimento monotematico di discussione sugli esiti dei questionari appena disponibili.

Obiettivo n. 2 sussidi didattici-multimediali

Azione da intraprendere: maggiore utilizzo sussidi didattici, informatici e multimediali, anche nelle materie umanistiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: i docenti valuteranno l'opportunità, in relazione all'utilità e l'efficacia, di un maggiore uso di tali sussidi ai fini dell'apprendimento.

Obiettivo n. 3: prove intermedie e finali

Azione da intraprendere: alla luce della relazione della Commissione paritetica, si suggerisce la riapertura del dibattito, pure con riguardo alla possibilità di istituire prove finali e intermedie in forma scritta.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Consiglio di interclasse e di dipartimento sul tema.

Obiettivo n. 4: rafforzamento del servizio di accompagnamento al lavoro

Azione da intraprendere: istituzionalizzare un sistema di relazioni con gli Ordini professionali, ai fini di una verifica ricorrente degli indici di corrispondenza degli studi con le esigenze del lavoro e del territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: avviare procedure di confronto (nella forma di conferenze annuali o semestrali) con Enti territoriali e Ordini professionali; rafforzare i servizi di orientamento dei CdS, ricorrendo con maggiore frequenza alle convenzioni attive e promuovendo la partecipazione di studenti e docenti alle iniziative legate al progetto FIO (con richiesta di tirocini formativi post-laurea con enti convenzionati). **Obiettivo n. 5:** dotazioni infrastrutturali

Azioni da intraprendere: risoluzione delle criticità evidenziate dagli studenti nei questionari compilati con ampliamento fruibilità spazi per lo studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: recupero fruibilità aule I e II (piano terra Palazzo Del Prete); creazione laboratorio informatico; potenziamento attrezzature di supporto della didattica; implementazione della rete wi-fi. Tutto ciò richiede il supporto amministrativo e finanziario dell'Ateneo; pertanto, la Commissione non è al momento in grado di fissare una scadenza per il raggiungimento di tale obiettivo.

Obiettivo n. 6: architettura CdS

Azioni da intraprendere: verifica coerenza CdS in relazione agli obiettivi formativi programmati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la Commissione si associa all'invito della Commissione paritetica a raccogliere le osservazioni e i suggerimenti degli studenti ai fini della riflessione su eventuali aree di sovrapposizione degli insegnamenti e sulla specificità degli stessi.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n.1:** costruzioni di rapporti con gli enti istituzionali e con gli ordini professionali**Azioni intraprese:**

procedure di confronto con le istituzioni e le realtà produttive locali al fine di verificare la possibilità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e la tipologia delle competenze richieste.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le suddette procedure di confronto sono attualmente in corso

Obiettivo n. 2: impegno a ottimizzare il servizio di orientamento al lavoro**Azioni intraprese:**

sono state confermate le convenzioni attive con diversi soggetti istituzionali e produttivi sebbene si sia riscontrata la difficoltà di promuovere tirocini extra-curricolari a causa della difficile disponibilità dei suddetti soggetti territoriali a retribuire i tirocinanti secondo la normativa vigente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

sono state stipulate numerose convenzioni con enti e aziende, finalizzate a far svolgere agli studenti stage ed esperienze

di avviamento al lavoro (per l'elenco convenzioni attive v. riquadro B5 SUA).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati esaminati sono forniti da AlmaLaurea o emergono dai contatti con parti sociali, istituzioni territoriali e ordini professionali, di cui riferisce anche la relazione della Commissione paritetica.

Dai contatti con le parti sopra menzionate, emerge un giudizio positivo sul grado di preparazione effettiva degli studenti rispetto alle esigenze del mondo economico e produttivo, sia nazionale che locale. Al tempo stesso, si rileva l'opportunità di prestare maggiore attenzione alla comprensione dei fenomeni della globalizzazione e della multiculturalità per migliorare il raggiungimento delle competenze richieste dal sistema economico e produttivo, sia nazionale che locale.

Attualmente non sono disponibili dati sull'efficacia di tirocini, in quanto il Dipartimento sta procedendo alla stipula delle relative convenzioni o non sono ancora stati completati periodi di tirocinio sulla base delle convenzioni già stipulate (v. in proposito riquadro 3-a).

Secondo i dati ALMALAUREA concernenti la condizione occupazionale dei laureati di primo livello, nel 2012 poco meno della metà di essi (46,7%) lavora ad un anno dalla laurea. Più precisamente, il 28% senza iscriversi ad una laurea magistrale, mentre il 18,5% lavora ma, al tempo stesso, continua il suo percorso di formazione iscrivendosi ad una laurea magistrale. Nel complesso, oltre la metà dei laureati di primo livello (57,4%) continua gli studi al livello superiore sia come studente puro (38,7%) che come studente-lavoratore (18,7%).

Dei laureati che dopo la laurea triennale si ritrovano disoccupati (53,3%), poco meno della metà non cerca un'occupazione: appartiene cioè alla classica figura del "lavoratore scoraggiato".

Tra i laureati occupati, coloro che hanno un lavoro stabile sono meno della metà (45,7%), mentre la quota restante ha un'occupazione "atipica" (contratto formativo, non standard, parasubordinato, senza contratto), anche a causa della crisi strutturale del mondo del lavoro a livello nazionale.

A causa del progressivo esaurimento di impieghi presso la pubblica amministrazione, il settore di attività che assorbe la stragrande maggioranza di laureati di questa classe di laurea è quello privato (85,7%) e, in particolare, il settore dei servizi (91,4%), al cui interno spiccano i comparti dei trasporti, pubblicità e comunicazioni (28,6%) e il commercio (17,1%).

La retribuzione netta mensile dei laureati occupati ammonta in media a 903 euro, con una sostanziale differenza tra uomini e donne (rispettivamente, 1.219 euro e 586 euro).

Se si considera il rapporto laurea-lavoro, si può notare che soltanto una piccola parte dei laureati occupati (circa 1 su 10) ritiene che il proprio lavoro sia migliorato in virtù della laurea conseguita. Per contro, circa il 90% di essi pensa che nel proprio lavoro utilizza poco (34,3%) o per niente (54,3%) le competenze acquisite con la laurea. Peraltro, oltre la metà dei laureati occupati svolge un'attività lavorativa in cui il diploma di laurea non è né richiesto, né utile; per circa due terzi la laurea è poco o per nulla efficace nel lavoro svolto. Appare dunque conseguente che, in una scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto sia al di sotto della sufficienza (5,7).

Si nota un miglioramento nella comunicazione dei dati da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo che tuttavia necessiterebbero di una elaborazione più complessa e centralizzata.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: miglioramento della occupabilità

Azioni da intraprendere: prosecuzione delle azioni già intraprese indicate nei riquadri 3-a e 3-b

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: nonostante le misure intraprese per adeguare la formazione dei nostri laureati alle caratteristiche del mercato del lavoro, e pur rilevando che esse possano essere ancora migliorate, tuttavia le difficoltà sul fronte dell'occupazione dipendono in larga misura dalla situazione recessiva esistente e, in particolare, dall'estrema debolezza della domanda di lavoro. La presenza di queste variabili esogene non consente, allo stato attuale, di fare previsioni attendibili sulle scadenze per la realizzazione dell'obiettivo programmato, fermo restando l'impegno degli organi competenti del CdS a migliorare la qualità del capitale umano a disposizione.